



ISTITUTO COMPRENSIVO "UGO FOSCOLO" DI MURANO-BURANO-VENEZIA

Fond.ta L. Radi, 9/A - 30141 VE - Murano Tel. 041 739107

C.F. 80013150273 – cod. mecc. VEIC81400N - e-mail VEIC81400N@istruzione.it

Sito Istituzionale: www.icmuranoburanosanterasmo.edu.it

Piano Inclusione

Verifica attività 2024-25 e proposte per l'anno 2025-2026

Premessa

Il Piano per l’Inclusione (PI) è un documento fondamentale introdotto dal D. Lgs. 66/2017 e inserito nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF).

Sostituisce ufficialmente il Piano Annuale per l’ Inclusione in seguito al D. Lgs. 96/2019 “*Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs.66/2017*”, recante: «*Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*».

Il PI mira a migliorare la qualità dell’inclusione scolastica, definendo le modalità di utilizzo delle risorse e intervenendo su tutta la macroarea dei Bisogni Educativi Speciali (BES); contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi.

Il PI ha lo scopo di :

- garantire il diritto all’istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire le barriere all’apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

All’Istituzione scolastica viene richiesto di provvedere in maniera inclusiva a:

- individuare ed anticipare situazioni di disagio scolastico;
- progettare percorsi personalizzati per l’apprendimento attraverso la redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP);
- impiegare efficacemente le risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Queste linee di intervento sono rese operative nel Piano Inclusione elaborato annualmente dal GLI (Gruppo di lavoro per l’Inclusione) e deliberato dal Collegio Docenti.

Il GLI è un gruppo di lavoro composto dal Dirigente, dal docente referente dell’area inclusione, da docenti di sostegno e curricolari. Sono, inoltre, membri del gruppo un referente Asl e un genitore nominati con scadenza biennale.

Figure coinvolte dal punto di vista organizzativo

Per garantire piena inclusione operano diverse figure sia all'interno dell'istituzione scolastica sia all'esterno:

- **Il Dirigente Scolastico** : per il Suo ruolo, per la Sua partecipazione ai GLI e ai GLO e il costante confronto con i docenti sulle questioni legate appunto all'inclusività.
- **Gli insegnanti**: docenti incaricati sul sostegno, funzioni strumentali, ma anche insegnanti curricolari, docenti tutor e di organico potenziato, seguono gli alunni nell'attività didattica in classe/sezione, mettono a punto attività individualizzate in piccolo gruppo e percorsi laboratoriali ad hoc (classi aperte, laboratori, progetti alfabetizzazione ecc.) , si confrontano con le famiglie e il personale educativo per l'attuazione del percorso.
- **Il PEA** (Personale Educativo Assistenziale) : affianca l'insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari e collabora attivamente per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.E.I. con particolare attenzione all'area delle autonomie e delle interazioni sociali.
- **Il personale A.T.A** : riveste un ruolo prezioso di assistenza agli alunni, in particolare per quelli con disabilità, e collabora con gli insegnanti.
- **Le famiglie** : condividono con gli insegnanti i PEI/PDP dove si delineano la progettazione e le scelte didattico-educative, prendendo parte a incontri di informazione e formazione sulla genitorialità e su tematiche specifiche, condividono i loro percorsi orientativi in vista dei passaggi da un ordine di scuola all'altro. Le famiglie, inoltre, possono offrire preziosi spunti di riflessione alla scuola, hanno la visione dei bambini/ragazzi dal punto di vista di genitori, e sono quindi in grado di farli conoscere agli insegnanti anche sotto aspetti che per loro non sempre sono visibili.
- **Le istituzioni, i servizi territoriali, socio-sanitari, i CTS**: organizzano e coordinano le attività legate alla formazione, all'informazione e alla consulenza, e a procedure condivise di intervento negli ambiti legati alla disabilità, al disagio e ai problemi di apprendimento.

PARTE I - Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
→ Minorati vista	
→ Minorati udito	
→ Psicofisici	11
→ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	13
→ DSA	6
→ ADHD/DOP non art 3. comma 3	3
→ Borderline cognitivo	1
→ BES	/
→ Difficoltà scolastiche	3 (in attesa di certificazione)
3. svantaggio	6
→ Socio-economico	
→ Linguistico-culturale	
→ Disagio comportamentale/relazionale	
→ Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana	6
→ Difficoltà derivanti dalla scarsa frequenza scolastica	/
TOTALI	30
% su popolazione scolastica (301 iscritti)	10%

Studenti con difficoltà in corso di valutazione	1 Scuola Primaria “Di Cocco” 1 Scuola Primaria “Vivarini”
N° PEI redatti dai GLO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in....	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLHO/GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti:	Partecipazione a GLHO/GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione sulla genitorialità	NO

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo,	NO

	ADHD, Dis.)	
	Altro: Corso nuove tecnologie per didattica, Pluriclassi	SI

Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati* :	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicate alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Contesto

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, la Commissione Inclusione ha inizialmente seguito un totale di 11 alunni con bisogni educativi speciali, successivamente ridotti a 10 in seguito al trasferimento di un alunno presso un altro Istituto. Gli studenti risultano distribuiti nei quattro plessi dell'Istituto Comprensivo: *Monsignor Cerutti, Alfredo Di Cocco, Antonio Vivarini e Baldassarre Galuppi*, ciascuno dei quali presenta caratteristiche specifiche in termini di spazi, risorse e possibilità educative.

Nonostante tali diversità, si è cercato di adottare una linea pedagogica comune, orientata alla definizione di obiettivi concreti, osservabili e perseguitibili; una didattica flessibile e personalizzata; promozione del dialogo interdipartimentale; forte senso di responsabilità professionale da parte dei docenti di sostegno, nell'interesse del benessere e del successo formativo degli alunni.

Si sottolinea come tale approccio non possa prescindere dal coinvolgimento attivo delle famiglie e dalla collaborazione dei docenti curricolari, la cui partecipazione è ritenuta imprescindibile per un'efficace inclusione scolastica.

Data la rilevante presenza di docenti supplenti durante l'anno scolastico, è stato necessario redigere per ciascun alunno PEI (Piani Educativi Individualizzati) dettagliati ed esaustivi, accompagnati in alcuni casi da vademecum operativi destinati ai docenti subentranti, al fine di garantire continuità educativa e risposte adeguate ai bisogni specifici degli studenti.

È inoltre prevista, per l'anno scolastico 2025/2026, la compilazione di un PEI provvisorio per un alunno con nuova certificazione.

Punti di forza dell'Istituto in ottica inclusiva:

- Composizione delle classi a numero ridotto, favorevole alla personalizzazione degli interventi;
- Buona dotazione di spazi e materiali scolastici;
- Vicinanza territoriale delle famiglie, che facilita il contatto scuola-famiglia e la partecipazione.

Criticità rilevate :

- Frammentazione geografica dei plessi, che può ostacolare l'uniformità degli interventi;
- Difficoltà nello scambio di informazioni tra docenti e tra plessi;
- Alto turnover del personale docente, sia di sostegno sia curricolare, con frequente presenza di insegnanti privi di esperienza nel ruolo;
- Scarso supporto da parte degli specialisti ULSS, che incide negativamente sulla tempestività e sulla qualità degli interventi multidisciplinari.

PARTE II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'A.S. 2025/2026

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Alla luce delle criticità riscontrate e dei punti di forza emersi durante l'anno scolastico 2024/2025, la Commissione Inclusione ha individuato i seguenti obiettivi strategici, funzionali al consolidamento di una cultura dell'inclusione realmente condivisa e operativa.

- Migliorare e rendere più sistematica la comunicazione tra docenti di sostegno, docenti curricolari, referenti per l'inclusione, personale di segreteria e Dirigenza;
- Assicurare tempestività nella trasmissione delle comunicazioni provenienti dall'USR, con particolare attenzione a modulistica, convocazioni, scadenze e altri adempimenti;
- Favorire la diffusione interna dei contenuti di corsi di aggiornamento, seminari e incontri formativi, anche attraverso brevi report sintetici per il personale non partecipante;
- Diffondere in modo sistematico le opportunità formative ricevute via mail, incentivando la partecipazione soprattutto in relazione all'incremento di diagnosi di DSA, disturbi dello spettro autistico e disturbi oppositivo-provocatorii;
- Promuovere l'utilizzo dello Sportello Autismo, come risorsa di supporto formativo e operativo per il personale.
- Costruire e mantenere aggiornato un database interno contenente la modulistica essenziale (PEI, modelli di deroga, diagnosi funzionali, certificazioni, etc.) accessibile al personale autorizzato.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Durante la fase di assegnazione dei docenti, privilegiare la continuità didattica nei confronti degli alunni con disabilità;
- Valutare, in sede di attribuzione delle cattedre di sostegno, la predisposizione e l'affinità del docente rispetto alle caratteristiche del singolo alunno;
- Aggiornare in modo strategico e tempestivo gli incarichi e le nomine funzionali all'inclusione per l'anno scolastico 2025/2026;
- Incentivare il confronto continuo tra docenti di sostegno e curricolari, promuovendo la partecipazione attiva ai GLO e la consultazione attenta della documentazione degli alunni con BES;
- Assicurare che l'inclusione sia rivolta non solo alla classe di appartenenza, ma all'intera comunità scolastica;

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabile per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per aumentare e favorire i progetti di inclusione si propone di:

- Ottimizzare l'impiego delle risorse professionali disponibili, come l'utilizzo in

- compresenza o in esubero dei docenti per affiancamento e supporto didattico;
- Riorganizzare efficacemente l'orario dell'assistente educatore, mantenendo una comunicazione costante e collaborativa con la cooperativa di riferimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Predisporre obiettivi a lungo termine fin dalla stesura del PEI provvisorio, in particolare nella Sezione 12, per affrontare con coerenza i passaggi di ciclo;
- Favorire un raccordo strutturato e tempestivo tra ordini di scuola, famiglia, docenti referenti e segreteria, per ridurre inefficienze e frammentazioni dovute al turnover del personale;
- Promuovere pratiche di continuità verticale e orizzontale, anche attraverso incontri di passaggio tra docenti dei diversi ordini e l'utilizzo di documentazione condivisa e aggiornata

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data : 23 giugno 2025

Funzione Strumentale Area Inclusione : Lisa Gastaldi ; Samuele Scarpa